

Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR[®] XTRA

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto AMISTAR XTRA
Design Code A12910C
Registrazione ministero della salute n. 12813 del 30.03.2007

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo Fungicida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore
Syngenta Italia S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)

Emergenza trasporti Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

Tossicità orale acuta	Categoria 4	H302
Tossicità inalatoria acuta	Categoria 4	H332
Tossicità per la riproduzione	Categoria 2	H361d
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR[®] XTRA

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H302 H332 H361d H410	Nocivo se ingerito. Nocivo se inalato. Sospettato di nuocere al feto. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P102 P201 P261 P270 P273 P281 P308+P313	Tenere fuori dalla portata dei bambini. Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Non disperdere nell'ambiente. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
Informazioni supplementari	P391 P501 EUH401	Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Ciproconazolo (ISO)
- Azossistrobina
- Alcoli (C16-C18) etossilati
- Naftalensulfonato sodico polimerizzato con formaldeid

2.3. Altri pericoli

Non noti.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Sospensione concentrata.

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Alcoli (C16-C18) etossilati	68439-49-6	Acute Tox.4; H302 Eye Dam.1; H318	≥20 - <30 % p/p
Azossistrobina	131860-33-8	Acute Tox.3, H331 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	18,2 % p/p

Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR[®] XTRA

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Ciproconazolo (ISO)	94361-06-5	Acute tox.4; H302 Repr.2; H361d Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	7,3 % p/p
Dimetilnaftalensulfonato acido polimerizzato con formaldeide e Metilnaftalensulfonato acido sale sodico	9008-63-3	Eye Irrit.2; H319 Skin Irrit.2; H315	≤1 - <3 % p/p
1,2- Benzisotiazolo-3(2H)one	2634-33-5 220-120-9	Acute Tox.4; H302 Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens.1 H317 Eye Dam.1; H318 Aquatic Acute1; H400	≥0,025 - 0,05 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del **PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

VIA DI ESPOSIZIONE **SINTOMI ATTESI**
INGESTIONE

TERAPIA PRIMO SOCCORSO
CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua;
Protettori della mucosa gastrica;
Inibitori di pompa o antiH2;
Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg



Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR[®] XTRA

INALAZIONE - ASPIRAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO ₂) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.
Non Idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi.
Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.
Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).
Non creare nubi di polvere usando spazzole o aria compressa.
Pulire accuratamente le superfici contaminate.

Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR[®] XTRA

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione Non sono necessarie particolari misure per la prevenzione incendi. Evitare il contatto con pelle ed occhi. Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare. Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari. Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

La stabilità chimico-fisica è di almeno 2 anni per il prodotto conservato nei contenitori originali sigillati a temperatura ambiente.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limite di esposizione professionale

Componente	No. CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Azossistrobina	131860-33-8	4 mg/m ³	TWA	Syngenta
Ciproconazolo (ISO)	94361-06-5	0,5 mg/m ³	TWA	Syngenta

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei limiti di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.

Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.

I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio Quando gli utilizzatori manipolano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione devono indossare appropriati respiratori certificati.

Equipaggiamento adatto:

Respiratore con maschera semi-facciale.

La classe dei filtri del respiratore deve essere idonea per il massimo della concentrazione contaminante attesa (gas/vapori/aerosol/antiparticolato) che può

Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR[®] XTRA

	insorgere durante la manipolazione del prodotto. Se questa concentrazione è superiore, devono essere utilizzati auto respiratori. Usare solamente equipaggiamento di protezione dell'apparato respiratorio con simbolo CE incluso il numero del certificato di conformità con quattro digit.
Tipo di filtro	Tipo di particolati (P).
Protezione degli occhi	Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.
Protezione delle mani	
Materiali idonei:	Gomma nitrilica
Tempo di permeazione:	> 480 min
Spessore del guanto:	0.5 mm
	La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. Il tempo di penetrazione dipende tra le altre cose, dal tipo di materiale, dallo spessore e dal tipo di guanto e deve di conseguenza essere misurato per ogni caso specifico. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.
Protezione del corpo	Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai materiali. Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro. Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso. Adeguati: abiti protettivi impermeabili.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Da giallo chiaro a giallo
Odore	Dolciastro
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	5 – 9 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	>100° C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile

Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR[®] XTRA

Densità	1,1 g/cm ³ a 20° C
Solubilità	Miscibile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	455° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	124 – 657 mPa.s a 40° C 203 – 855 mPa.s a 20° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Tensione superficiale	29,4 mN/m a 20° C
-----------------------	-------------------

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere sezione 10.3. Possibili reazione pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

10.4. Condizioni da evitare

Informazioni non disponibili.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti:

Ossidi di carbonio
Ossidi di azoto
Ossidi di zolfo
Acido cianidrico
Acido cloridrico

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio
	>500 - <2000 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	>2,58 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La miscela è moderatamente tossica dopo inalazione di breve durata.	

Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR[®] XTRA

Tossicità dermale acuta (LD50)	>5000 mg/kg Valutazione: la miscela non ha tossicità dermale acuta.	Ratto maschio e femmina
<u>Componenti:</u>		
Alcoli (C16 – C18) etossilati:		
Tossicità orale acuta	Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.	
Azossistrobina:		
Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg Valutazione: La sostanza non ha tossicità orale acuta	Ratto maschio e femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	0,7 mg/l, 4 h Atmosfera del test: Polvere/nebbia	Ratto femmina
	0,9 mg/l, 4 h Atmosfera del test: Polvere/nebbia	Ratto maschio
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg Valutazione: La sostanza non ha tossicità dermale acuta.	Ratto maschio e femmina
Ciproconazolo (ISO):		
Tossicità orale acuta (LD50)	350 mg/kg 500 mg/kg (stimata) Metodo: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta	Ratto femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC50)	>5,65 mg/l, 4 h Atmosfera del test: Polvere/nebbia	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La sostanza non ha tossicità inalatoria acuta.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg Valutazione: La sostanza non ha tossicità dermale acuta.	Ratto maschio e femmina
Dimetilnaftalensulfonato acido polimerizzato con formaldeide e Metilnaftalensulfonato acido sale sodico:		
Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto
1,2- Benzisotiazolo-3(2H)one:		
Tossicità orale acuta (LD50)	Valutazione: La sostanza è moderatamente tossica dopo singola ingestione.	
Corrosione cutanea/Irritazione cutanea		
<u>Miscela:</u>	Non è irritante cutaneo	Coniglio
<u>Componenti:</u>		
Azossistrobina:	Non è irritante cutaneo	Coniglio
Ciproconazolo (ISO):	Non è irritante cutaneo	Coniglio
Dimetilnaftalensulfonato acido polimerizzato con formaldeide e Metilnaftalensulfonato acido sale sodico:		
	Irritante cutaneo	Coniglio
1,2- Benzisotiazolo-3(2H)one:	Irritante cutaneo	Coniglio
Gravi danni oculari/Irritazione oculare		
<u>Miscela:</u>	Non è irritante per gli occhi	Coniglio
<u>Componenti:</u>		
Alcoli (C16 – C18) etossilati:	Effetti irreversibili agli occhi	
Azossistrobina:	Non è irritante per gli occhi	Coniglio
Ciproconazolo (ISO):	Non è irritante per gli occhi	Coniglio

Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR[®] XTRA

Dimetilnaftalensulfonato acido polimerizzato con formaldeide e Metilnaftalensulfonato acido sale sodico:

Irritante per gli occhi, remissione entro 21 gg
 Coniglio

1,2- Benzisotiazolo-3(2H)one:

Effetti irreversibili agli occhi

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Miscela:

Non causa sensibilizzazione negli esperimenti sugli animali.
 Cavia

Componenti:

Azossistrobina:

Non causa sensibilizzazione negli esperimenti sugli animali.
 Cavia

Ciproconazolo (ISO):

Non causa sensibilizzazione negli esperimenti sugli animali.
 Cavia

1,2- Benzisotiazolo-3(2H)one:

Possibilità o evidenze di sensibilizzazione cutanea nell'uomo

Mutagenicità delle cellule germinali

Azossistrobina:

Non mostra effetti mutagenici nei test sugli animali.

Ciproconazolo (ISO):

Non mostra effetti mutagenici nei test sugli animali.

Cancerogenicità

Azossistrobina:

Nessuna evidenza di cancerogenicità negli studi sugli animali.

Ciproconazolo (ISO):

Nessuna evidenza di cancerogenicità negli studi sugli animali.

Tossicità per la riproduzione

Azossistrobina:

Non è tossico per la riproduzione.

Ciproconazolo (ISO):

Alcune prove di effetti nocivi sullo sviluppo, fondate su esperimenti su animali.

Tossicità a dose ripetuta

Azossistrobina:

I test cronici su animali non evidenziano effetti negativi sul sistema

Ciproconazolo (ISO):

I test cronici su animali non evidenziano effetti negativi sul sistema

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	1,8 mg/l, 96 h	Onchorhynchus mychiss (Trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	1,2 mg/l, 48 h	Daphnia magna (Pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	4,27 mg/l, 96 h	Pseudokirchneriella subcapitata (alga verde)
(NOErC)	0,25 mg/l, 96 h	Pseudokirchneriella subcapitata (alga verde)

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta

Molto tossico per gli organismi acquatici.

Tossicità acquatica cronica

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Componenti:

Azossistrobina:

Tossicità acuta per i pesci (LC50) 0,47 mg/l, 96 h *Oncorhynchus mykiss* (trota arcobaleno)

Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) 0,28 mg/l, 48 h *Daphnia Magna* (pulce d'acqua)

0,055 mg/l, 96 h *Americamysis bahia* (gamberetto Mysid)

Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR[®] XTRA

Tossicità per le alghe (ErC50)	2 mg/l, 96 h	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(NOEC)	0,038 mg/l, 96	<i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde)
(ErC50)	0,301 mg/l, 96 h	<i>Navicula pelliculosa</i> (diatomea d'acqua dolce)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Tossicità per i microorganismi (IC50)	>3,2 mg/l, 6 h	<i>Pseudomonas putida</i> (fanghi di depurazione)
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,16 mg/l, 28 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
	0,147 mg/l, 33 gg	<i>Pimephales promelas</i> (vairone a testa grossa)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,044 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	0,0095 mg/l, 28 gg	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysid)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	10	

Ciproconazolo (ISO):

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	19 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>22 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (EC50)	0,77 mg/l, 96 h	<i>Desmodesmus subcspicatus</i> (alga verde)
(NOEC)	0,021 mg/l, 96 h	<i>Desmodesmus subcspicatus</i> (alga verde)
(EC50)	0,059 mg/l, 7 gg	<i>Lemna gibba</i> (lenticchia d'acqua)
(NOEC)	0,025 mg/l, 7gg	<i>Lemna gibba</i> (lenticchia d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica acuta)	10	
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,305 mg/l, 93 gg	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,026 mg/l, 21 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	1	

1,2- Benzisotiazolo-3(2H)one:

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta Molto tossico per gli organismi acquatici.

12.2. Persistenza e degradabilità

Azossistrobina:

Biodegradabilità Non è facilmente biodegradabile.
 Stabilità in acqua Tempo di emivita: 214 gg
 È stabile in acqua.

Ciproconazolo (ISO):

Biodegradabilità Non è facilmente biodegradabile.
 Stabilità in acqua Tempo di emivita: 5 gg
 Non è persistente in acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Azossistrobina:

Bioaccumulazione Non viene bioaccumulata.

Ciproconazolo (ISO):

Bioaccumulazione Non viene bioaccumulata.
 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow 3,1 (25° C)

Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR[®] XTRA

12.4. Mobilità nel suolo

Azossistrobina:

Dispersione nell'ambiente

La mobilità varia da bassa a molto alta.

Stabilità nel terreno

Percentuale di dissipazione: 50% (DT50: 80 g)

Non è persistente nel terreno.

Ciproconazolo (ISO):

Dispersione nell'ambiente

Ha una bassa mobilità nel suolo.

Stabilità nel terreno

Percentuale di dissipazione: 50% (DT50: 100 – 124 gg)

Non è persistente nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:

Alcoli (C16 – C18) etossilati:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né moltobioaccumulabile (vPvB).

Azossistrobina:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né moltobioaccumulabile (vPvB).

Ciproconazolo (ISO):

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né moltobioaccumulabile (vPvB).

Dimetilnaftalensulfonato acido polimerizzato con formaldeide e Metilnaftalensulfonato acido sale sodico:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né moltobioaccumulabile (vPvB).

1,2- Benzisotiazolo-3(2H)one:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né moltobioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.

Non smaltire attraverso la rete fognaria.

Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di

Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR[®] XTRA

lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitori Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	UN3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (AZOSSISTROBINA E CIPROCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (AZOSSISTROBINA E CIPROCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	

Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	UN3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (AZOSSISTROBINA E CIPROCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
 Direttiva del Consiglio 67/548/CEE del 27 giugno 1967.
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015

Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR[®] XTRA

Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)

Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.

DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Acute Tox.	Tossicità acuta
Aquatic Acute	Tossicità acquatica acuta
Aquatic Chronic	Tossicità acquatica cronica
Eye Dam.	Gravi danni agli occhi
Eye Irrit.	Irritazione oculare
Repr.	Tossicità per la riproduzione
Skin Irrit.	Irritazione cutanea
Skin Sens.	Sensibilizzazione cutanea

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Puó provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H331	Tossico se inalato.
H361d	Sospettato di nuocere al feto .
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMISTAR[®] XTRA

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta